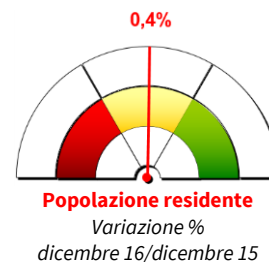


LE TENDENZE DEMOGRAFICHE A BOLOGNA NEL 2016

1. Quasi 388.400 residenti in città a fine 2016

La **popolazione residente** nella nostra città al 31 dicembre 2016 ammonta a **388.367 abitanti (+0,4% in un anno pari a oltre 1.700 persone in più)**. Il dato del 2016 conferma la tendenza di fondo che nel periodo più recente ha visto la **popolazione bolognese in lieve, ma costante crescita** (dal 2006 15.351 residenti in più).

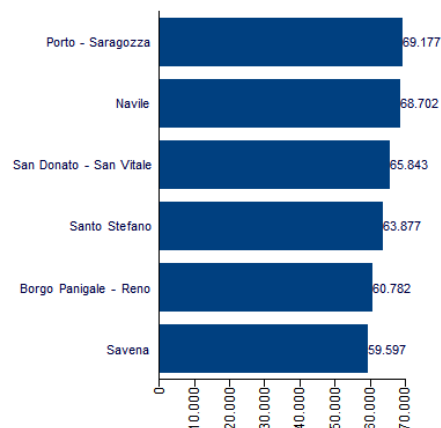
Il saldo migratorio, in aumento rispetto al 2015, si conferma ampiamente positivo e supera il valore strutturalmente negativo del saldo naturale (nati-morti).



Movimento della popolazione residente nel comune di Bologna

Periodo Gen.-Dic.	2016	2015	Var. ass. 2016 / 2015	Var. % 2016 / 2015
Nati vivi	3.109	3.214	-105	-3,3
Morti	4.649	5.051	-402	-8,0
Saldo naturale	-1.540	-1.837		
Immigrati	14.763	13.613		
Iscritti d'ufficio	1.246	1.128		
Totale Immigrati e Iscritti d'ufficio	16.009	14.741	1.268	8,6
Emigrati	10.497	10.041		
Cancellati d'ufficio	2.268	2.381		
Totale Emigrati e Cancellati d'ufficio	12.765	12.422	343	2,8
Saldo migratorio	3.244	2.319		
Saldo totale	1.704	482		
Popolazione residente a fine periodo	388.367	386.663	1.704	0,4

Popolazione residente al 31 dicembre 2016



In particolare nel 2016 il **saldo migratorio è positivo per quasi 3.250 unità**, superando di oltre 900 persone quello del 2015; il **saldo naturale**, seppur negativo (-1.540 unità), migliora rispetto all'anno precedente grazie alla sensibile diminuzione dei decessi cui fa riscontro un lieve calo delle nascite che si mantengono comunque sopra quota 3.100. L'età media dei bolognesi è pari a 46,9 anni. I grandi anziani di 80 anni e oltre rappresentano il 9,2% della popolazione; di questi 214 hanno già superato il secolo di vita e la più anziana in città è una signora di ben 109 anni. L'86,3% della popolazione vive nelle zone periferiche di Bologna, mentre quasi **1 bolognese su 7 risiede nel centro storico** (in complesso quasi 53.000 abitanti).

Va segnalato che dal 7 giugno 2016 è entrata in vigore la nuova articolazione amministrativa che ha portato a una riduzione delle circoscrizioni (quartieri) da 9 a 6. Sono stati confermati i vecchi quartieri Navile e Savena, istituiti per aggregazione i quartieri Borgo Panigale-Reno e Porto-Saragozza, abolito il vecchio quartiere San Vitale, la cui zona Irnerio è stata aggregata al quartiere Santo Stefano (che tuttavia non cambia denominazione), mentre la zona San Vitale è stata associata al quartiere San Donato, dando luogo al nuovo quartiere San Donato-San Vitale.

Il quartiere Porto-Saragozza è al primo posto per numero di residenti (69.177) e supera Navile (68.702), che da sempre era il più popoloso; al terzo posto si colloca il neonato quartiere San Donato-San Vitale (65.843). Savena, storicamente secondo per numero di abitanti, scende in ultima posizione (59.597).

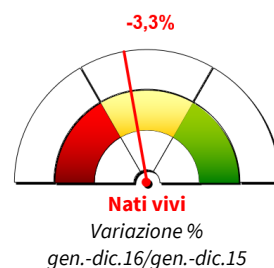
Il bilancio demografico è lievemente attivo in tutti i nuovi quartieri, in particolare a Navile (+0,8% rispetto al 2015) e Santo Stefano (+0,6%).

2. Oltre 3.100 nascite nel 2016

Nel 2016 sono **nati 3.109** bambini, 105 in meno (-3,3%) rispetto al 2015. Seppure in flessione, la natalità rimane sui valori di fine anni '70 relativamente elevati per la nostra città, con un tasso di fecondità che si attesta a 37,6 nati per 1.000 donne in età feconda.

Significativa è la quota dei **nati da coppie di nazionalità straniera (846; oltre un quarto dei neonati)**, cui si aggiungono 345 nati da coppie miste (un genitore italiano e uno straniero).

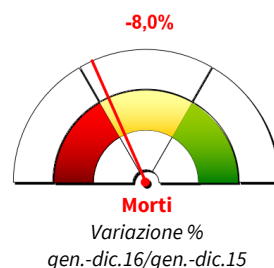
Un ulteriore elemento di interesse è costituito dall'esame dello stato civile delle coppie che hanno generato questi bambini: 1.929 neonati sono figli di coppie coniugate (62,0% del totale), mentre **quasi 4 su 10 sono i bambini nati al di fuori del matrimonio** (in complesso 1.180 pari al 38,0%), una quota in costante crescita.



3. La mortalità nel 2016 rientra su valori più contenuti

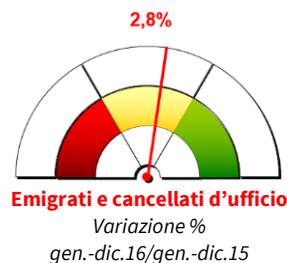
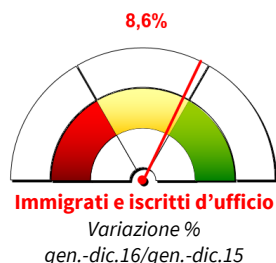
Dopo il repentino ed eccezionale aumento registrato nel 2015, la mortalità nel 2016 è ritornata su livelli più contenuti: **4.649 decessi (-8,0%)**.

Lo scorso anno si è registrata una media mensile di 387 deceduti, ben al di sotto dei 421 morti al mese registrati nel 2015 e di poco superiore alla media del biennio 2013-2014 (381).



4. Un saldo migratorio positivo accentuato: oltre 16.000 arrivi e quasi 12.800 partenze

Migliora nel 2016 il **saldo migratorio**, che si conferma ampiamente positivo (**+3.244 unità**). Rispetto al 2015 l'ingresso di nuovi residenti è in crescita: mediamente 1.334 nuovi cittadini bolognesi iscritti in anagrafe ogni mese. In aumento più contenuto i flussi in uscita, con una media mensile di 1.064 cancellazioni di persone non più residenti in città. Da segnalare che nell'ambito dei flussi assume una certa rilevanza l'attività anagrafica di iscrizione e ancor più di cancellazione d'ufficio a seguito delle verifiche delle posizioni anagrafiche (rispettivamente 1.246 iscritti e 2.268 cancellati).



Analizzando i movimenti migratori effettivi, al netto quindi delle registrazioni d'ufficio, anche nel 2016 si rileva un significativo flusso dall'estero, che rappresenta però meno di un quarto dell'immigrazione in città (23,6%); **3 immigrati su 4 provengono quindi da altri comuni italiani**, in particolare dall'area metropolitana bolognese (25,6%) e dal Meridione e dalle isole (24,1%). Esaminando invece la cittadinanza di chi ha preso la residenza a Bologna nel 2016, gli stranieri sono 4.942, pari al 33,5% degli ingressi, ma la restante maggioranza dei 2/3 è costituita da cittadini italiani.

Il **saldo migratorio** è ampiamente positivo ed è determinato in particolare da un bilancio in **attivo con l'Italia meridionale e insulare (+2.403 unità)** che supera quello con **l'estero (+2.263 persone)**, confermando la capacità attrattiva della nostra città a livello nazionale.

Nel 2016 il capoluogo registra negli scambi migratori con i **comuni della provincia un passivo di -1.302 residenti**.

Movimento migratorio per provenienza/destinazione nel 2016 (*)

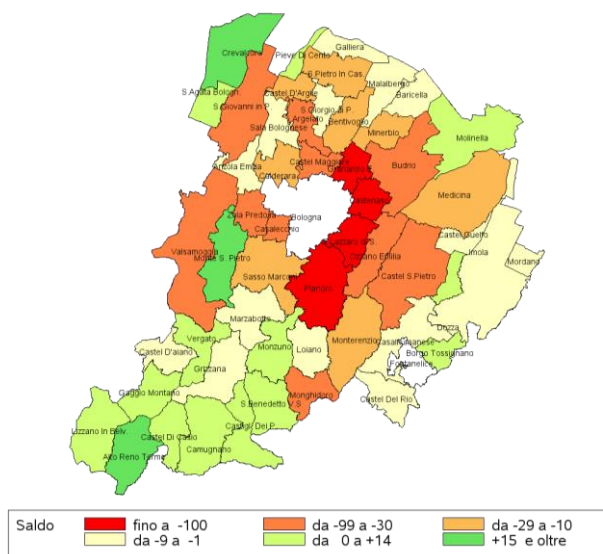
Provenienza/Destinazione	Immigrati	Emigrati	Saldo
Prov. di Bologna	3.781	5.083	-1.302
Prov. di Piacenza	36	21	15
Prov. di Parma	92	64	28
Prov. di Reggio	108	88	20
Prov. di Modena	329	289	40
Prov. di Ferrara	319	217	102
Prov. di Ravenna	218	171	47
Prov. di Forlì	171	158	13
Prov. di Rimini	147	188	-41
Emilia Romagna	5.201	6.279	-1.078
Italia Settentrionale	1.330	1.120	210
Italia Centrale	1.182	714	468
Italia Meridionale	2.754	913	1.841
Italia Insulare	811	249	562
Italia	11.278	9.275	2.003
Estero	3.485	1.222	2.263
Totale	14.763	10.497	4.266

(*) Sono escluse da questa analisi le persone iscritte e cancellate d'ufficio.

Risulta particolarmente negativo il saldo con alcuni comuni della prima cintura (San Lazzaro di Savena, Castenaso, Granarolo, Pianoro, Casalecchio, Castel Maggiore, Ozzano, Zola Predosa).

Perdite di residenti si rilevano anche verso la vasta area della Valsamoggia, verso la maggior parte dei comuni dell'imolese, verso alcuni comuni collinari e montani e gran parte dei comuni della pianura nord, con saldi negativi più accentuati a San Giovanni in Persiceto e Argelato.

Saldi migratori tra Bologna e i comuni dell'area metropolitana nel 2016



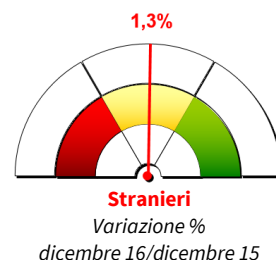
Bilancio positivo, seppur contenuto, soprattutto con vari comuni ai confini provinciali (fra cui Crevalcore) e con l'area appenninica, in particolare con Monte San Pietro, il neonato comune di Alto Reno Terme, Castiglion dei Pepoli, San Benedetto Val di Sambro.

Il bilancio negativo di Bologna con la nostra regione è dovuto quasi esclusivamente al passivo con il resto dell'area metropolitana, mentre si segnalano i lievi saldi migratori attivi con tutte le province emiliano-romagnole (eccetto Rimini).

Tutti i saldi extra-regionali risultano invece positivi: +210 residenti con l'Italia settentrionale, +468 con il Centro e +562 con le Isole, ma soprattutto il saldo con il Meridione (+1.841 unità) determina il segno e l'intensità della dinamica migratoria cittadina.

5. In lieve aumento la popolazione straniera iscritta in anagrafe

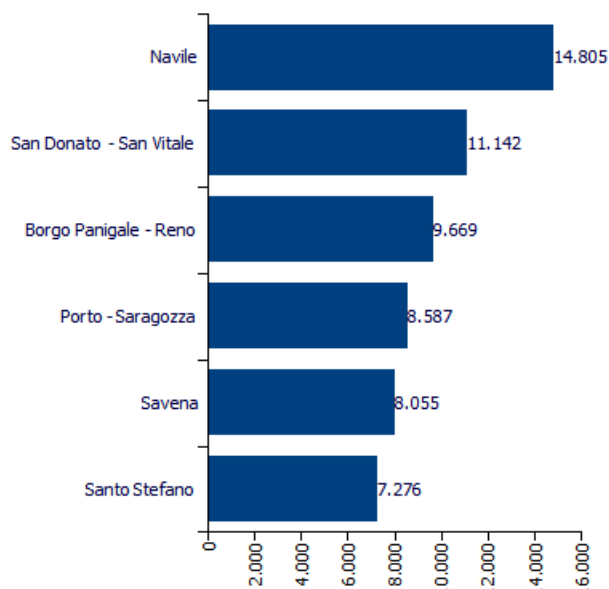
Al 31 dicembre 2016 gli **stranieri residenti** sono **59.646, 773 persone in più** rispetto alla fine del 2015 (+1,3%), e costituiscono ormai il **15,4% della popolazione di Bologna** (15,1% fra i maschi e 15,6% fra le femmine). Le donne sono la maggioranza (31.983 contro 27.663 uomini); tuttavia notevoli differenze si riscontrano ancora tra le varie nazionalità.



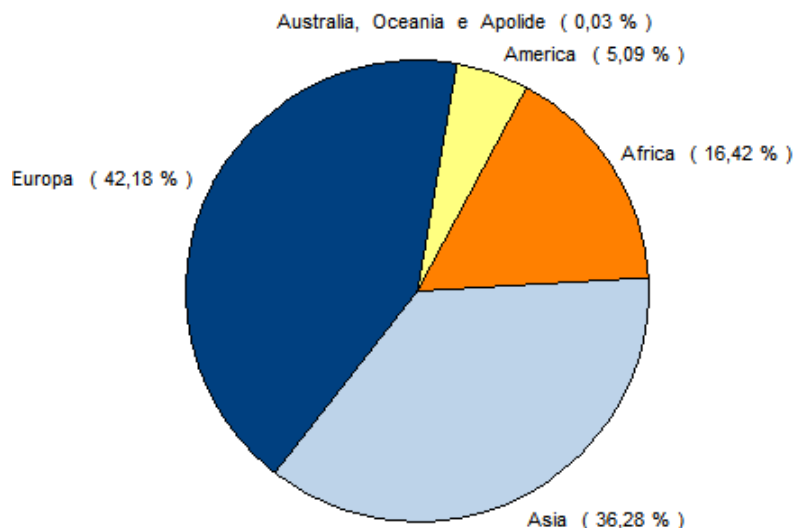
Si registra infatti una spiccata prevalenza femminile tra i residenti dell'Europa orientale, mentre i maschi prevalgono tra i cittadini del medio ed estremo Oriente, nonché dell'Africa centro-settentrionale. La **popolazione straniera** residente si conferma inoltre una compagine demografica molto giovane, se si pensa che il **17,3% degli stranieri sono bambini in età scolare** e ben il **72,7% ha meno di 45 anni**.

Gli stranieri che vivono sotto le due torri sono soprattutto europei (42,2%) e cittadini dell'Asia (36,3%).

Stranieri residenti al 31 dicembre 2016



Stranieri per continente al 31 dicembre 2016



Principali cittadinanze	Stranieri Resid. al 31 Dic. 2016
Romania	9.450
Filippine	5.277
Bangladesh	4.917
Pakistan	4.062
Moldova	4.011
Marocco	3.927
Ucraina	3.736
Cina	3.670
Albania	2.643
Sri Lanka (Ceylon)	1.378
Perù	1.314
Tunisia	1.204
Polonia	1.099
Nigeria	828
India	763

Le **nazionalità più rappresentate** sono la **Romania** con **9.450** abitanti, le **Filippine (5.277)** e il **Bangladesh (4.917)**. Il Pakistan raggiunge la quarta posizione (4.062), seguito da Moldova (4.011) Marocco (3.927), Ucraina (3.736). Mantiene l'ottavo posto la Cina (3.670) davanti all'Albania (2.643) e allo Sri Lanka (1.378), che chiude la "top ten".

Considerando soltanto i cittadini stranieri immigrati nel corso del 2016 da altri comuni italiani o dall'estero, questa graduatoria subisce alcune modifiche.

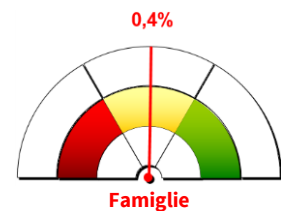
Nel 2016 degli oltre 4.900 cittadini non italiani, pari a circa l'8,3% del totale dei residenti stranieri, 805 nuovi residenti sono di nazionalità rumena, 509 pakistani, 411 cinesi e 333 marocchini. Tra i flussi più numerosi sono poi da registrare i trasferimenti di cittadini dell'Ucraina (265) e del Bangladesh (266); seguono Albania (195), Filippine (189), Moldova (183) e Nigeria (123).

L'eterogeneità della componente straniera emerge con chiarezza dalla presenza a Bologna di numerosissime nazionalità (ben 149), a conferma della varietà di percorsi che hanno portato queste persone a stabilirsi in città.

6. In lieve crescita le famiglie

Cresce di poco il numero delle **famiglie**: al 31 dicembre 2016 erano **206.050**, ovvero **851 nuclei** più dell'anno precedente.

Tuttavia le risultanze anagrafiche tendono talvolta a mascherare l'effettiva situazione familiare, in particolare per quei segmenti della popolazione in cui la presenza di famiglie unipersonali e di coabitazioni, anche fittizie, può risultare significativa.



Famiglie
Variazione %
dicembre 16/dicembre 15

Per questo motivo si farà riferimento in questa sede non solo alla famiglia anagrafica, ma anche al "ménage", vale a dire all'insieme delle persone che condividono la stessa abitazione e che appartengono a una sola famiglia o a più famiglie coabitanti.

I **ménages** al 31 dicembre 2016 sfioravano i **184.000**, oltre 22.000 in meno (-10,7%) rispetto al dato delle famiglie anagrafiche. La presenza di numerose coabitazioni fra diverse famiglie anagrafiche ha come conseguenza che, a fronte di una dimensione media familiare anagrafica pari a 1,86 componenti, l'effettivo **numero medio di persone che vivono nello stesso alloggio** risulta più elevato (**2,09**).

Tra le famiglie anagrafiche, i nuclei unipersonali sono di gran lunga i più numerosi (105.867), cioè oltre la metà delle famiglie bolognesi (51,4%). Spesso però si verificano situazioni in cui più famiglie anagrafiche condividono l'alloggio con altre; se si analizzano infatti i ménages, che forniscono un'immagine più vicina alla realtà, la prevalenza dei "single" risulta assai meno accentuata.

Le **persone effettivamente sole** (che non coabitano cioè con altri nuclei familiari) sono circa **74.600** (il 29,5% in meno rispetto al totale delle famiglie unipersonali anagrafiche) e rappresentano il 40,6% dei ménages residenti in città. Quasi un ménage su tre è costituito da due persone (30,9%), mentre le coabitazioni di tre persone sono il 15,3% del totale.

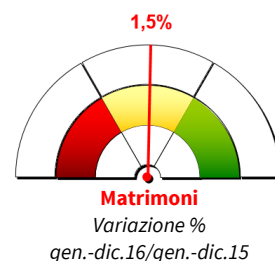
Famiglie residenti al 31 dicembre 2016

Quartiere	Famiglie al dic. 2016	Variaz. % dic. 2016/ dic. 2015	Dimensione media
Borgo Panigale - Reno	30.552	0,3 %	1,98
Navile	35.265	0,4 %	1,91
Porto - Saragozza	39.182	0,5 %	1,74
San Donato - San Vitale	35.031	0,5 %	1,86
Santo Stefano	35.219	0,5 %	1,79
Savena	30.435	0,0 %	1,94
Senza fissa dimora	366	11,9 %	1,06
Centro Storico	31.711	0,3 %	1,65
Zone periferiche	173.973	0,4 %	1,90
Bologna	206.050	0,4 %	1,86

7. Oltre 1.000 matrimoni e 42 unioni civili

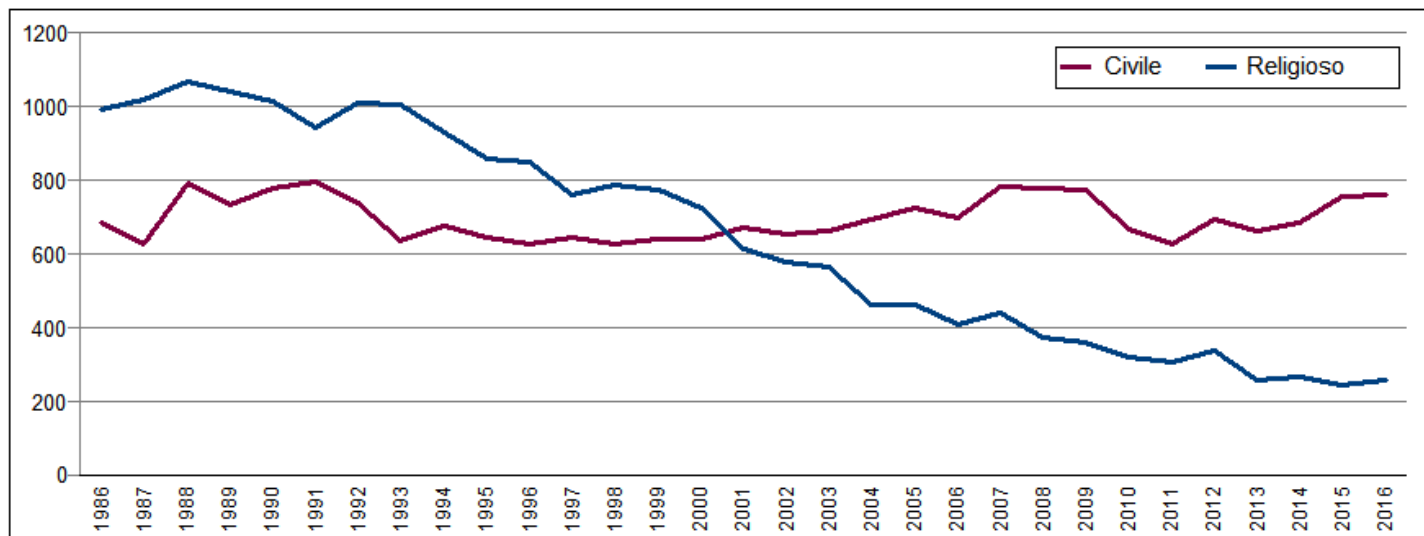
Nel 2016 sono stati celebrati **1.018** matrimoni, **15 in più** rispetto all'anno precedente con un aumento del **+1,5%**; fino a novembre il fenomeno risultava in calo, ma a dicembre si è registrata una accelerazione che ha determinato il lieve aumento su base annua.

La leggera crescita è tutta da ascrivere ai matrimoni religiosi (+13 celebrazioni), che restano comunque ampiamente minoritari essendo stati scelti solo da un quarto delle coppie (complessivamente 258 riti).



Circa i tre quarti dei matrimoni sono stati celebrati con **rito civile (74,7%; 760 in totale)**; la scelta del municipio è preferita sia dalle coppie formate da celibi e nubili, sia dai numerosi sposi che optano necessariamente per il rito civile avendo alle spalle un matrimonio ormai concluso, nonché dagli sposi stranieri spesso non di religione cattolica.

Matrimoni secondo il rito



In Italia il 20 maggio 2016 è entrata in vigore la Legge n. 76 che ha riformato il diritto di famiglia, introducendo le unioni civili per le coppie dello stesso sesso; tali unioni si costituiscono attraverso una dichiarazione effettuata di fronte all'ufficiale di stato civile e alla presenza di due testimoni, con la quale le parti acquistano gli stessi diritti e assumono i medesimi doveri, oltre all'obbligo reciproco all'assistenza morale e materiale e alla coabitazione.

A Bologna nel 2016 sono state celebrate complessivamente **42 unioni civili**, di cui 32 tra coppie di uomini e 10 tra coppie di donne.